



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 8 e 9 del Titolo II, rubricato *“Le agenzie”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l’articolo 19, che istituisce l’Agenzia per l’Italia digitale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’articolo 8 concernente le attribuzioni al Presidente del Consiglio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (*“PNRR”*), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio (UE) del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano di ripresa e resilienza per l'Italia;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;*

VISTO il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia di cybersicurezza”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, recante *“Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per l'Italia digitale”;*

VISTO l'articolo 6, comma 1, del menzionato Statuto, che stabilisce che *“il Direttore è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige ed è responsabile della gestione e dell'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro da lui delegato”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale il dott. Francesco PAORICI è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022, con il quale è stato approvato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 12 febbraio 2021, al n. 328, con il quale il dott. Vittorio COLAO è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 febbraio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2021 al n. 329, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Vittorio COLAO è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 24 marzo 2021, al n. 684, con il quale sono state delegate al predetto Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito pubblico e privato,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

dell'accesso ai servizi in rete, della connettività, delle piattaforme e delle infrastrutture digitali materiali e immateriali, della strategia nazionale dei dati pubblici, delle tecnologie e servizi di rete, dello sviluppo e della diffusione delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché funzioni inerenti la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 3, lett. a), del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dott. Vittorio COLAO, sono assegnate le funzioni di vigilanza sull'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 20 aprile 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 28 aprile 2021 al n. 996, con il quale è stato confermato al dott. Francesco PAORICI l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale conferito con il sopra menzionato DPCM 16 gennaio 2020;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale è la struttura che assicura il supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni attribuite al Presidente del Consiglio e al Ministro delegato, preposta, come previsto nell'art. 14-bis del Codice dell'amministrazione digitale, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale europea, al fine di perseguire il massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa i cittadini e le imprese, favorendo la crescita economica del Paese;

CONSIDERATO che uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Nazionale di ripresa e resilienza ("PNRR") presentato alla Commissione Europea dal Governo italiano concerne, in particolare, la transizione digitale, la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione affinché la stessa sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale svolge un ruolo essenziale al fine di garantire il monitoraggio dell'efficacia e la concreta attuazione delle iniziative di Governo dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di trasformazione digitale fissati dal "PNRR";

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia digitale, in base a quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dall'art. 1 dello Statuto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, è sottoposta al potere di indirizzo e di vigilanza del Presidente del Consiglio o del Ministro delegato che si avvale, anche a tal fine, del Dipartimento per la trasformazione digitale;

TENUTO CONTO che la direttiva è il principale strumento di indirizzo con il quale, in conformità all'articolo 8, comma 4, lett. d-2), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Ministro delegato indica gli obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale deve raggiungere in via prioritaria, in modo da garantire la piena attuazione dell'azione di governo e le corrispondenti politiche di trasformazione e digitalizzazione del Paese;

VISTA la Direttiva 30 giugno 2021, con la quale sono stati fissati gli obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale deve perseguire nel 2021;

RAVVISATA, per quanto sopra, la necessità di individuare, in coerenza con le norme di riferimento e con gli indirizzi del PNRR, i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale dovrà perseguire nel 2022;

ADOTTA

LA SEGUENTE

DIRETTIVA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Articolo 1 (Finalità e contenuto)

1. La presente direttiva definisce i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito "AgID" o "Agenzia"), deve perseguire nello svolgimento delle funzioni affidatele dalla legge e dallo Statuto.
2. In particolare, la direttiva stabilisce gli obiettivi che AgID, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge, è tenuta a perseguire in via prioritaria nel 2022, in considerazione della necessità di implementare il PNRR di cui in premessa, nonché ulteriori obiettivi e raccomandazioni che l'Agenzia deve perseguire, tenuto conto della progressiva attuazione di quelli già fissati con le precedenti direttive del 16 giugno 2020 e del 30 giugno 2021, anche alla luce delle modifiche normative nelle more intervenute.
3. Nel perseguire gli obiettivi indicati nella presente direttiva, AgID opera in stretto e costante raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Articolo 2 (Obiettivi)

1. Fermi restando i compiti di legge, i principali obiettivi che AgID è tenuta a realizzare in via prioritaria, nell'anno 2022, riguardano le attività propedeutiche all'implementazione del PNRR nonché tutte le attività di vigilanza e monitoraggio, con l'esercizio degli eventuali connessi poteri sanzionatori, sull'attuazione del PNRR e sulla corretta realizzazione dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

progetti di transizione digitale nelle pubbliche amministrazioni. In particolare l'AgID dovrà:

- a. portare a compimento le attività di competenza funzionali all'adozione ovvero all'aggiornamento delle Linee Guida di cui all'art. 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e degli ulteriori atti (standard, specifiche tecniche), rientranti nell'attività regolatoria cui è tenuta per legge, con particolare riferimento alle Linee Guida necessarie per poter garantire la corretta attuazione degli investimenti del PNRR oltre che gli interventi previsti in attuazione del Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione ed eventuali altri interventi avviati a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- b. assicurare la vigilanza, la verifica, il controllo e il monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, e l'accertamento delle relative violazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del predetto Codice, esercitando, prontamente ed adeguatamente, i poteri di segnalazione e sanzionatori previsti dalla normativa vigente
- c. assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo;
- d. assicurare le attività di competenza necessarie alla realizzazione del Single Digital Gateway, alla luce di quanto previsto nel PNRR e in attuazione dello stesso, e, fra queste, dare supporto al Dipartimento della Funzione Pubblica nelle attività afferenti alla digitalizzazione dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE). Ciò dovrà avvenire nel rispetto della tempistica indicata dall'art. 6 del Regolamento (UE) 2018/1724, definendo un preciso cronoprogramma sulla progressiva digitalizzazione delle 21 procedure amministrative messe in priorità, realizzando, altresì, l'80% dei componenti nazionali che costituiscono l'infrastruttura abilitante del Single Digital Gateway;
- e. assicurare, alla luce di quanto previsto nel PNRR, il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, anche attraverso il monitoraggio dei siti e delle app sia pubblici che privati, per verificare la conformità dei medesimi rispetto ai criteri di accessibilità, e mediante iniziative di formazione e comunicazione a livello nazionale, finalizzate



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

all'acquisizione di competenze di base tecnico-professionali e trasversali nonché di conoscenze su strumenti informatici, soluzioni e migliori pratiche nell'utilizzo di servizi ICT. Entro fine dicembre 2022, dovranno essere implementate le azioni definite nel piano operativo allegato alla Convenzione sottoscritta con il Dipartimento relativa al progetto PRJ 1.4.2 Accessibilità e adottato il Regolamento sulle modalità per la vigilanza e l'esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 9 comma 1-bis della Legge 9 gennaio 2004, n. 4;

- f. predisporre entro il primo semestre 2022 la reportistica di monitoraggio per le attività richiamate ai punti b, c, d, e da produrre trimestralmente e in coordinamento col Dipartimento per la Trasformazione Digitale comprensiva di raccomandazioni di intervento afferenti alle proprie azioni e a quelle dello stesso Dipartimento.

Articolo 3 (Ulteriori obiettivi e attività)

1. Fermo restando il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della presente Direttiva, connessi al PNRR, l'Agenzia, nel corso del 2022 sarà altresì tenuta a porre in essere tutte le azioni necessarie volte a:
 - a. portare a compimento la realizzazione dell'Indice nazionale dei domicili digitali previsto dall'articolo 6-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, integrato con ANPR;
 - b. migliorare le funzionalità del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), anche alla luce di quanto previsto nel PNRR, e in attuazione dello stesso, anche mediante apposite convenzioni con gli Identity Provider e i soggetti aggregatori privati, in modo da favorire la diffusione dei servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese. Vi è inclusa anche l'attivazione delle funzionalità relative a SPID minori, supportandone l'adozione nelle scuole, entro l'inizio dell'anno scolastico 2022-2023;
 - c. continuare a garantire le attività di competenza relativamente al cloud delle pubbliche amministrazioni, anche in relazione alle modalità di raccordo e di trasferimento di funzioni collegate alla istituzione dell'Agenzia Nazionale di Cybersicurezza di cui al decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia di cybersicurezza";
 - d. definire, in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, il nuovo modello di connettività in ambito SPC, assicurando, in particolare, il completo allineamento dello stesso con la strategia cloud nazionale e il PNRR;
 - e. assicurare la corretta attuazione del programma Smarter Italy, in collaborazione con MISE, MUR e Dipartimento per la trasformazione digitale nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma di cui all'Allegato A del Piano Esecutivo Smarter Italy;
 - f. procedere, al fine di assicurare l'efficacia e la tempestività dell'azione, anche in vista degli obiettivi posti del PNRR e dalle disposizioni normative vigenti, a un rafforzamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

della propria struttura organizzativa e della dotazione di personale, portando a compimento le procedure di reclutamento in corso, con particolare attenzione a:

- i. selezione del Dirigente responsabile delle risorse umane, dei 4 Dirigenti informatici, del Dirigente sistemi informativi e del Dirigente per gestire i programmi del PNRR;
- ii. reclutamento di 67 esperti funzionari a tempo determinato per progettualità PNRR e Vigilanza;
- iii. attivare tutti gli strumenti che, a normativa vigente, consentono di reperire professionalità e competenze tecniche sul mercato o presso le amministrazioni pubbliche e provvedere alle eventuali riorganizzazioni delle strutture che si dovessero rendere necessarie in considerazione delle risorse acquisite durante il periodo di efficacia della presente direttiva.

Articolo 4 (Monitoraggio sull'attuazione della direttiva)

1. Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente direttiva, il Direttore dell'Agenzia è tenuto a presentare, su base semestrale, una relazione scritta al Ministro delegato concernente le attività intraprese, e le eventuali criticità rilevate, per la realizzazione dei predetti obiettivi.
2. Il Dipartimento per la trasformazione digitale supporta l'Autorità politica delegata nel monitoraggio dell'attuazione della presente direttiva.

La presente direttiva sarà trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, data della firma

IL MINISTRO

Vittorio COLAO